



FLC CGIL

Cremona

federazione lavoratori
della conoscenza



INFORMA E-MAIL

22/11/2019



LOMBARDIA



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della conoscenza

CREMONA

L'associazione professionale **Proteo Fare Sapere** e la **FLC CGIL di CREMONA** organizzano un incontro di presentazione del concorso ordinario per l'insegnamento nella scuola del 1° e 2° Ciclo e straordinario per docenti di scuola secondaria 1° e 2° grado aperto a tutti coloro che vogliono avere informazioni sui concorsi

**CONCORSO ORDINARIO
DOCENTI 1° e 2° ciclo di istruzione
Straordinario docenti scuola secondaria 1° e 2° gr.**

3 Dicembre 2019 - Ore 15,30 – 18,00

CGIL Cremona

Via Mantova 25 - CCREMONA

Nel corso dell'incontro saranno illustrate le tematiche elencate nelle avvertenze generali ai programmi del concorso, la tipologia delle prove, saranno fornite indicazioni utili alla preparazione ed una bibliografia orientativa. Saranno date informazioni sui requisiti di partecipazione ai concorsi.

Sarà, inoltre, presentato il corso che Proteo Fare Sapere d'intesa con FLC CGIL CREMONA organizzerà al fine di offrire una preparazione più approfondita.

Relatori:

Patrizia Santi, Docente, Presidente di Proteo Fare Sapere Cremona

Antonio Bettoni, Docente, formatore, Presidente Proteo Fare Sapere Lombardia

Segreteria organizzativa:

Proteo Fare Sapere - Email: proteolombardia@gmail.com

FLC CGIL Cremona tel. 0372448600 - Email: cremona@flcgil.it

SARA' RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

SCHEMA ISCRIZIONE

Presentazione concorso ordinario e straordinario

Cognome Nome

Residente a Prov.

Via/Piazza N. Cap

Sede di Servizio

Cellulare/telefono

E-mail

Docente infanzia

Docente primaria

Concorso ordinario

Iscritta/o FLC CGIL

docente di scuola Secondaria di Primo grado

Docente di scuola secondaria di Secondo grado

Concorso straordinario

Desidero iscrivermi all'incontro "PRESENTAZIONE CONCORSO".

INOLTARE LE ADESIONI a mezzo:

E_mail: cremona@flcgil.it

L'iscrizione ha valore di conferma definitiva salvo diversa comunicazione che verrà notificata direttamente all'interessato

Informativa ai sensi GDPR. n. 679/2016"

Proteo Fare Sapere e FLC CGIL, trattano i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispongono misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy dei suoi utenti da parte di terzi, trattano i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

La compilazione di moduli di iscrizione a corsi, convegni o altre iniziative dell'Associazione implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione.

Proteo Fare Sapere garantisce la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali. Per esercitare tali diritti occorre inviare una E-mail a proteolombardia@gmail.com

Responsabile trattamento dati: Bettoni Antonio - Proteo Fare Sapere Lombardia – Via Palmanova 22 – Milano
cell. 3357413373 E_mail: proteolombardia@gmail.com

Formazione docenti, educatori ed ATA: firmata l'ipotesi di contratto integrativo nazionale

Le risorse assegnate a livello di scuola dovranno essere oggetto di contrattazione integrativa al fine di stabilirne i criteri di ripartizione.

Miur e Organizzazioni sindacali in data 19 novembre 2019 hanno firmato l'ipotesi di CCNI sui criteri di ripartizione delle risorse alle scuole per la formazione del personale. La firma dell'ipotesi del CCNI è seguita all'esito del confronto con il Miur sugli obiettivi e le finalità generali della formazione del personale.

Con l'ipotesi di contratto sottoscritto tra Miur e Organizzazioni Sindacali sono stati definiti i criteri per ripartire direttamente alle scuole le risorse per la formazione del personale docente, educativo e ATA. Il 60% delle risorse disponibili sarà assegnato

alle scuole, la parte restante resterà a disposizione dell'Amministrazione centrale per le attività di formazione a carattere nazionale.

Dopo molti anni la materia della formazione è stata ricondotta alla contrattazione, come previsto dal CCNL 2016/2018.

Si tratta di una grande innovazione perché le scuole, in piena autonomia, potranno utilizzare le risorse assegnate per programmare e finanziare il proprio piano di formazione in coerenza con il Ptof, nel rispetto delle prerogative degli organismi collegiali e riconoscendo anche il diritto alla formazione nella modalità dell'autoaggiornamento individuale.

Alle scuole polo è affidata la funzione di coordinamento della gestione delle attività di formazione promosse direttamente dal Miur e non realizzabili dalle scuole singolarmente (come la formazione per i neo-assunti).

Le risorse assegnate a livello di scuola dovranno essere oggetto di contrattazione integrativa al fine di stabilirne i criteri di ripartizione.

Per il sistema scolastico è un grande e positivo cambiamento, perché alle scuole autonome e al personale viene riconosciuto pieno diritto di progettazione riguardo alla formazione, superando il sistema basato sulle scuole polo e le reti di ambito introdotto con la legge 107/2015. Infine viene affermata la centralità della comunità educante, attuando pienamente quanto previsto dal CCNL e dal DPR 275/99 in ordine a competenze e prerogative decisionali degli organi collegiali.

È senz'altro di grande rilevanza il fatto che tra le azioni finanziabili rientrino quelle rivolte alla formazione per la sicurezza degli ambienti di lavoro. Si è inoltre ottenuto l'impegno prioritario del Ministero a prevedere apposite coperture attraverso i fondi delle legge 440/97 per la formazione finalizzata alle posizioni economiche ATA e per i processi di internalizzazione del personale.

I Facenti Funzione di DSGA a Montecitorio: rispetto per l'Intesa, la scuola va difesa!

Questo il grido ai deputati nel Presidio davanti alla Camera che sta deliberando in merito

Si è svolto il 20 novembre, un presidio degli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA a Montecitorio. Una piazza piena di lavoratrici e lavoratori che da anni mandano avanti le segreterie scolastiche nel ruolo di DSGA, a volte costretti sotto minaccia di sanzione ad assumere l'incarico, anche per più di otto anni, senza un giusto riconoscimento del proprio ruolo. Con l'Intesa del 1° ottobre sottoscritta dai Sindacati e dal Ministro Fioramonti, ai lavoratori che hanno svolto la funzione di

DSGA era stato garantito l'accesso al concorso riservato a prescindere dal titolo di studio.

Successivamente, nel Decreto scuola, dal concorso riservato ai facenti funzione di DSGA sono stati esclusi coloro che non possiedono la laurea. Un fatto gravissimo, che disconosce il lavoro e l'esperienza di coloro che da anni garantiscono il regolare andamento amministrativo delle istituzioni scolastiche. Come ha ben rimarcato il segretario generale, Francesco Sinopoli: "Su 8.000 scuole, 3000 sono rette da voi. La battaglia per il vostro ruolo, è una battaglia per la Scuola".

Le lavoratrici e i lavoratori in piazza hanno richiesto a gran voce il ruolo e hanno intonato lo slogan "Rispetto per l'Intesa, la scuola va difesa".

Poiché la manifestazione era rivolta in modo specifico ai parlamentari della Camera, impegnati nello stesso momento a votare in Commissione Cultura e Istruzione, significativo è stato l'intervento al presidio delle Onorevoli Prestipino e Grimaudo del PD e dell'Onorevole Fratoianni di LEU (mentre ha fatto pervenire il suo sostegno anche Italia Viva), con l'impegno di un lavoro emendativo al decreto che recepisca le richieste dei lavoratori.

Esame di Stato: niente timidezze!

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Apprendiamo con soddisfazione gli interventi del Ministro Fioramonti sulle modifiche da apportare alle prove degli esami di Stato per l'anno 2019/20. La comunità scolastica, infatti, nei mesi scorsi aveva sollevato forti perplessità rispetto alla ridotta importanza della Storia e all'utilizzo del sorteggio durante quella che è considerata la fase finale e più importante del percorso di studi secondario.

Sul tema il segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, dichiara: "La Storia, in particolare lo studio del '900, deve effettivamente avere un peso maggiore nell'impostazione complessiva del percorso di studi della secondaria e quindi anche nell'esame conclusivo, perché, in questa fase di recrudescenza dei peggiori fascismi, consegna alle ragazze e ai ragazzi del nostro paese una chiave di lettura del presente e uno strumento di partecipazione alla vita sociale e culturale della nostra comunità. Eppure, rispetto alla prova d'esame prevista per quest'anno, dal Ministro ci aspettiamo qualcosa di più e altrettanta discontinuità in coerenza con le sue dichiarazioni."

In particolare, i docenti e una numerosa parte degli esperti di valutazione hanno manifestato evidenti dubbi rispetto alle attuali modalità di utilizzo delle

prove INVALSI e lo stesso Ministro ha già dichiarato la propria contrarietà. La FLC CGIL si è ripetutamente espressa sul tema, che rappresenta un elemento strategico per la prospettiva con cui si guarda al sistema di istruzione e all'autonomia scolastica. Eppure da quest'anno, dopo la sospensione prevista per il 2018/19, la partecipazione al test INVALSI sarà un requisito obbligatorio per il superamento degli esami di stato. Auspichiamo più coraggio e decisione: si tratterebbe di dare senso alla contrarietà dichiarata dal titolare del MIUR, rispettando le elaborazioni del mondo accademico e della comunità professionale della scuola.

Dopo la sospensione dello scorso anno, per il 2019/20 i ragazzi e le ragazze che affrontano l'esame di stato si ritroveranno anche l'obbligo di discussione, durante la prova orale, delle esperienze di Alternanza scuola lavoro, oggi denominate Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Si tratta di una delle misure più contestate e discusse ereditate dalla Legge 107, su cui come FLC CGIL abbiamo più volte espresso un giudizio negativo, soprattutto rispetto alle modalità coercitive con cui è stata proposta alle scuole, tanto da chiedere il ritiro delle Linee guida. Anche su questo tema vorremmo che il Ministro Fioramonti abbandonasse ogni timidezza per dare risposte ai bisogni dei professionisti della scuola.

Per questo, conclude Sinopoli: "La FLC CGIL auspica che si possa marcare un cambio di passo sostanziale attraverso due misure che, rispondendo alle richieste di docenti e studenti, siano consequenziali rispetto alle dichiarazioni e all'apparente cambiamento di prospettiva delle politiche del MIUR sulla valutazione e sul valore dell'autonomia scolastica".

Iscrizioni anno scolastico 2020/2021: pubblicata la circolare

La nota non contiene sostanziali modifiche rispetto allo scorso anno. Recepite in parte le nostre osservazioni.

Il Ministero dell'Istruzione ha reso nota la circolare ministeriale 22994 del 13 novembre 2019 sulle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021.

Le domande potranno essere presentate dal 7 gennaio al 31 gennaio 2020.

Per tutte le classi iniziali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado l'unica modalità consentita è online. I genitori potranno avviare la fase di registrazione, per accreditarsi tramite le credenziali, sul sito web www.iscrizioni.istruzione.it dalle ore 9.00 del 27 dicembre 2019.

Al fine di favorire un orientamento consapevole, le informazioni principali delle scuole sono consultabili dal portale Scuola in Chiaro anche tramite una app scaricabile con i dispositivi mobili.

La circolare non contiene sostanziali modifiche rispetto allo scorso anno.

Istituzioni scolastiche coinvolte

Dalle primarie alle secondarie di secondo grado, come detto, la procedura di iscrizione alla classe prima è online; per le istituzioni che erogano percorsi leFP e per gli istituti paritari, invece, occorre verificare l'adesione degli stessi alla modalità telematica.

Sono escluse dal sistema online le sezioni della scuola dell'infanzia, tutte le scuole della Valle d'Aosta e delle province di Trento e Bolzano, le classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici, l'istruzione degli adulti.

Iscrizioni in eccedenza

Le scuole accolgono le domande di iscrizione entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, in ragione delle risorse di organico, del numero e della capienza delle aule.

Nel caso pervengano domande in eccedenza la scuola rende noti in anticipo, su proprio sito web e sui moduli predisposti, i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto. La circolare ritiene sia da evitare l'adozione di criteri come la data di invio della domanda o il ricorso ad eventuali test di valutazione.

Assolvimento obbligo di istruzione

Riguarda la fascia di età compresa tra i sei e i sedici anni: dopo l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, l'obbligo si assolve attraverso una delle seguenti modalità:

- frequenza del primo biennio di un indirizzo di scuola secondaria di 2° grado o del percorso di istruzione e formazione professionale
- contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale dopo il quindicesimo anno di età
- istruzione parentale con obbligo di esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Alunni/studenti con disabilità

Nelle more dell'entrata in vigore delle nuove procedure di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e della predisposizione del Profilo di Funzionamento previsto dal D.Lgs 96/2019, la circolare prevede che l'iscrizione di alunni con disabilità effettuate online possano essere perfezionate con

la presentazione alla scuola prescelta della certificazione di disabilità comprensiva della diagnosi funzionale.

Insegnamento della religione e attività alternative

La circolare indica per tutti gli ordini e i gradi, compresa la scuola materna, le modalità per l'esercizio della facoltà di scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e rimarca con chiarezza che le quattro opzioni previste per l'attività alternativa sono tutte ugualmente afferenti al diritto di scelta delle famiglie.

Le nostre osservazioni

Il MIUR ha recepito alcune importanti osservazioni che come FLC CGIL abbiamo rappresentato in fase di informativa. In particolare sulla dubbia utilità di alcuni dati inseriti nel portale "Scuola in chiaro", poi rivisti nel testo definitivo, nella definizione più stringente circa le modalità di verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico per ciò che riguarda l'apprendistato, infine nella richiamata esigibilità delle quattro opzioni previste per gli studenti che non si avvalgono della religione cattolica, in quanto ugualmente afferenti al diritto di scelta delle famiglie.

Nella circolare, invece, non si trova traccia della opportunità, da noi rilevata, di estendere all'intero contesto strutturale degli spazi, non solo al numero e alla capienza delle aule, la valutazione del dirigente scolastico ai fini dell'individuazione dei limiti di accoglimento delle iscrizioni.

Non è passata nemmeno la nostra richiesta di una maggiore trasparenza nelle iscrizioni dei licei musicali, a partire proprio dalla pubblicazione preventiva degli insegnamenti di strumento previsti dal piano dell'offerta formativa, tale da consentire un migliore orientamento da parte degli interessati, ma nel rispetto delle risorse di organico.

In ultimo avremmo voluto, nella sezione sugli alunni con cittadinanza non italiana laddove si chiarisce che vengono applicate le medesime procedure previste per tutti gli altri alunni, che fosse ripreso un passaggio della normativa vigente, ovvero *"indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno"*.